

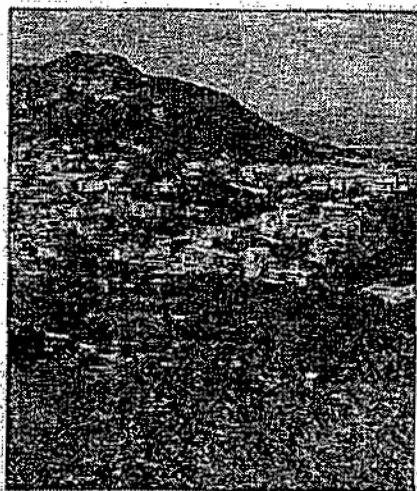
La proposta del 'Gruppo 80': «Valorizziamo i territori coinvolgendo i giovani»

«Progetto di rete per i Picentini»

San Cipriano/Picentino.

Un'idea di "rete" per difendere e valorizzare il patrimonio inestimabile dei Monti Picentini. Realtà in continua crescita, quelle dei comuni di San Cipriano Picentino, Castiglione e San Mango Piemonte, in favore della quali è stato lanciato un messaggio di progettualità in occasione della gara ciclistica della federazione Fci - patrocinata e sponsorizzata dal Coni -, in cui l'Associazione di volontariato della Protezione Civile 'Gruppo 80' Onlus Salerno si è abilmente imposta sul territorio picentino per favorire l'incolumità dei partecipanti della gara e gestire al meglio l'organizzazione dell'evento. Dalla loro visita sono emerse importanti considerazioni, che potrebbero fungere da sprone per gli abitanti del territorio. "Il salernitano non si rende neanche conto di ciò che lo circonda. Quando mi hanno chiesto di dare un contributo per la gara non ho esitato un singolo istante - spiega il presidente dell'associazione, Tommaso Caliendo -, è una situazione alquanto strana, da Salerno non è emerso mai un impegno a favore di realtà come queste che meriterebbero forte sostegno.

Creare una rete capace di coinvolgere questi Comuni così vicini, creare un iter progettuale capace di salvaguardare e assicurare la



ricchezza che questi territori ospitano. Partire proprio dai giovani, indirizzarli e aiutarli: "Diamo una svegliata ai giovani, aiutiamoli a sperare e progettare. Impostare un gruppo a difesa di questo territorio sarebbe fondamentale, creare iniziative stimolanti favorirebbe una gestione attiva del territorio", sottolinea Benedetto Di Gregorio, consigliere dell'Associazione, "prevenire è meglio che curare, pensare ad un'eman-

cipazione è possibile". Diffondere un senso di altruismo e farne tesoro, "Coinvolgere il paese, i ragazzi, sensibilizzare istruendo" propone Gino Ciafrone, consigliere dell'Associazione, "le soluzioni potrebbero essere tante. Andrebbe abbattuto in primis il menefreghismo, con l'assenza di personale sul territorio ognuno può fare quello che vuole. Si potrebbe partire dai Forum dei giovani, quelli che però non mirano ad un'attività mascherata di politica ma ad essere parte integrante del territorio". Mario nella mano, quasi a formare una catena umana, e tutto potrebbe convergere in un progetto di crescita unanime. Nessun dubbio.

Sabrina Sica

© RIPRODUZIONE RISERVATA
 @Metropolis_Web

Pontecagnano E.

Evade dai domiciliari
 Trasferito in carcere

Pontecagnano Faiano. I carabinieri della stazione di Pontecagnano, dando esecuzione a un'ordinanza di aggravamento della misura cautelare degli arresti domiciliari emessa dal gip del Tribunale di Salerno, hanno riportato in carcere il 49enne marocchino Mohamed Draidi. L'uomo, residente a Pontecagnano, era sottoposto alla detenzione domiciliare per spaccio di stupefacenti. Il provvedimento scaturisce dalle numerose segnalazioni inoltrate dai militari dell'Arma sulle reiterate violazioni dell'arrestato. Il mancato rispetto delle prescrizioni imposte dalla misura restrittiva dei domiciliari gli è costato il trasferimento nel carcere salernitano di Fuorni.